

## Armonie: musica, libri, arte e passeggiate culturali



L'8 dicembre 2015, alla Casa Museo di Ivan Bruschi, a partire dalle 17

Arrivano le Armonie: libri, musica e arte nei più significativi contenitori culturali di Arezzo, volute da Arezzo Città del Vasari e sostenute da Caffè River, Chimet, Fior, Gimet Brass, Italfimet, Gp Rent, Aytec, Lungarno 23 e Tenuta Sette Ponti.

Il progetto Armonie inizia con un omaggio all'opera dell'illustre Maestro aretino Andrea di Nerio, "riscoperta" anche grazie al progetto "Ritorni" della Fondazione Ivan Bruschi e alla sublime Madonna Sarti di Andrea di Nerio che sarà in mostra fino al prossimo 31 gennaio a Casa Bruschi.

L'evento inaugurale, l'8 dicembre a Casa Bruschi, presenta una triade straordinaria composta da Paolo Isotta, Domenico Nordio e Nazzareno Carusi ovvero il più autorevole dei critici musicali italiani e autore di due libri di straordinario successo pubblicati da Marsilio – La virtù dell'elefante, 2014 e Altri canti di Marte, 2015 – e due dei più apprezzati concertisti della scena internazionale.

Il libro di Isotta che viene presentato è "Altri canti di Marte": chi l'ha letto sa che ben due pagine sono dedicate ad Arezzo e alle sue più mirabili opere d'arte. Questo libro, oltre che a confermare la bellezza e l'autorevolezza della scrittura di Paolo Isotta, sta ribaltando la visione stessa della storia del Novecento italiano, aprendo inediti scenari sulla vita culturale italiana e i personaggi che la animano.

Ad omaggiare Paolo Isotta ci saranno il pianista Nazzareno Carusi e il violinista Domenico Nordio che eseguiranno la difficile e bellissima "Sonata per violino e pianoforte" di Franco Alfano, un gigante del Novecento musicale italiano la cui grandezza è stata studiata e svelata proprio da Paolo Isotta, soprattutto nei due suoi ultimi libri.

La presentazione del libro e l'esecuzione della Sonata di Alfano sono previste alle ore 18, un'ora prima – alle 17 – ci sarà la visita guidata alla Madonna Sarti di Andrea di Nerio con la guida d'eccezione di Isabella Droandi, curatrice della mostra.

Infine, una degustazione dei vini della Tenuta Sette Ponti.